



RELAZIONE DI MISSIONE – BILANCIO 31.12.2011

Il Partito Italia Nuova - PIN - nasce a Milano il 24 settembre 2010 con scrittura privata registrata all'Ufficio del Registro di Milano in data 7 ottobre 2010.

Il Partito prende vita da un'idea di Stato diversa da quella della Costituzione del 1948: lo Stato deve essere UGUALE per TUTTI, e noi cittadini siamo TUTTI DIVERSI! Questo nuovo punto di vista mette l'individuo al centro delle attività dello Stato e gli consente di esprimersi liberamente secondo i propri desideri nel rispetto della libertà altrui; il cittadino concorre attivamente nella gestione dell'attività dell'ordinamento sociale, attraverso consultazioni referendarie, ed altre forme di intervento diretto nell'organizzazione della vita collettiva.

Le attività tipiche promosse dal Partito dal 2010 ad oggi

Nel 2010 la prima riunione del Partito coinvolse un ristretto gruppo di persone, per lo più amici e conoscenti del Presidente, e in tale occasione venne illustrato il programma politico del Partito e gli intenti organizzativi affinché tale programma potesse prendere forma ed essere divulgato al più ampio numero possibile di persone.

In questa riunione furono stabilite le prime linee guida da mettere in atto per la realizzazione di quanto sopra specificato ovvero:

- l'avvio di un tesseramento
- la realizzazione di un sito web
- la presenza su canali social network, tra i quali facebook, youtube, twitter
- la necessità di una sede operativa
- la necessità di realizzare del materiale illustrativo divulgativo del programma
- il reperimento di fondi necessari alle attività del Partito
- l'organizzazione di conferenze e presentazioni sul territorio

Tutti questi obiettivi dal 2010 ad oggi sono stati raggiunti in tutto o in parte.

Sin da subito si è cominciato ad organizzare eventi sul territorio partendo dalle province di Cuneo e Milano per la presentazione del libro di Armando Siri "L'Italia Nuova – l'inizio". Il libro racchiude i principi ispiratori di questo nuovo punto di vista portato avanti dal Partito.

Viene realizzato un sito web, pagine sui social network e vengono prodotti e distribuiti 50 mila volantini alla cittadinanza in strada.

Per fare questo si acquistano un paio di gazebo, un paio di tavolini e delle sedie. Si realizzano anche degli adesivi e delle spille con il simbolo del Partito.

A Gennaio 2011 l'attività organizzativa del Partito comincia a prendere concretezza e si affitta una sede in Via Panfilo Castaldi, 11 a Milano.



Allo stesso tempo viene deciso di partecipare alle elezioni comunali di Milano per poter fare un primo test elettorale e poter così coinvolgere quei cittadini che volessero attivamente partecipare al progetto.

Parte una campagna di manifesti e volantini con la quale si invitano tutti coloro che avessero condiviso il programma del Pin a proporre la loro candidatura al Consiglio Comunale di Milano dove Armando Siri si sarebbe presentato alla carica di Sindaco. La campagna aveva il titolo "Vieni in lista". Furono stampati circa 6000 manifesti 100x140.

L'iniziativa ottiene dei risultati e molti cittadini aderirono a questo invito e cominciando a prendere forma la lista per il comune di Milano che fu completata entro i termini previsti dalla legge.

Nel frattempo il Partito inizia la sua campagna elettorale con manifesti dal titolo "La Rivoluzione inizia a Milano" e "A Milano c'è un Nuovo Punto di Vista". Viene realizzato anche il presidio in strada con gazebo e tavolini per distribuire alla cittadinanza il programma del Pin per il Comune di Milano.

Armando Siri viene invitato a diverse trasmissioni radio e tv locali e il Pin comincia ad essere presente sulla stampa.

Il partito organizza nell'occasione della campagna elettorale di Milano un incontro pubblico settimanale con la Cittadinanza nella sede di via Panfilo Castaldi.

In piena campagna elettorale Armando Siri conosce Salvatore Brizzi, scrittore attivo nel campo dello sviluppo del potenziale individuale il quale aderisce ai principi ispiratori del Pin e diventa uno dei suoi massimi attivisti.

Armando Siri e Salvatore Brizzi tengono assieme ad inizio 2011 la prima conferenza congiunta sulla Politica Evolutiva.

Anche Igor Sibaldi filosofo, e scrittore decide di appoggiare pur non prendendo parte all'attività politica, il progetto del Pin.

Il Partito organizza in campagna elettorale anche numerosi presidi sul territorio della città di Milano utilizzando anche un camion palco dal quale tenere dei comizi.

Quello finale viene organizzato in piazza del Duomo.

Purtroppo per un vizio formale all'indomani della presentazione delle candidature alla Commissione Elettorale, la lista del Pin viene esclusa dalla competizione.

La Commissione ha ritenuto di invalidare la lista a causa della mancanza dell'indicazione dei nomi e delle firme dei delegati.

A nulla sono valsi gli appelli del Pin nei due gradi di giudizio successivi sia al Tar che al Consiglio di Stato nonostante il supporto di un noto studio legale di Milano.

Il Pin escluso dalla campagna elettorale protesta pubblicamente con comunicati e manifesti.

Le coalizioni che rimangono in campo chiedono a più livelli il sostegno esterno del Pin ma **la decisione del partito e' di non appoggiare nessuno.**

Nel frattempo l'attività è proseguita in vista delle successive scadenze elettorali e per consolidare la presenza del Partito sul territorio e farlo conoscere dal più ampio numero di persone possibili.



La sede di via Panfilo Castaldi è stata sostituita da una stanza in via Manuzio,15 a Milano.

L'attività si svolge quotidianamente grazie anche al supporto dei molti attivisti che aiutano nell'organizzazione territoriale.

Sono state organizzate numerose conferenze di presentazione del Pin in tutta Italia da nord al centro al sud.

A quest'ultima parte del Paese viene dedicata l'intera estate 2011. Armando Siri fa tappa in Campania, in Puglia, in Calabria e in Sicilia.

Nel frattempo cresce l'interesse ad ogni occasione dei cittadini nei confronti del progetto politico del Pin.

Si decide di produrre un opuscolo illustrativo con tutti i punti principali del programma del partito, che grazie a delle vignette, rendesse facilmente fruibile la lettura e la comprensione del progetto.

Nel frattempo anche a Bergamo si apre una sede del Pin e la si inaugura alla presenza di moltissimi cittadini e della stampa locale.

Prosegue il tesseramento e l'attività sul territorio.

A novembre 2011 si svolge a Roma al hotel Massimo d'Azeglio la prima Assemblea Nazionale del Partito. Viene confermato Presidente del Partito Armando Siri.

Nel frattempo nell'autunno 2011 si comincia a discutere sull'opportunità di partecipare alle elezioni amministrative 2012.

In un primo momento sembrerebbe difficile organizzare un numero significativo di candidature considerata all'epoca la presenza sul territorio di persone che non avevano ancora la formazione necessaria per poter sostenere un impegno amministrativo. Si invitano i responsabili territoriali in particolare i membri del Direttivo nazionale di verificare la disponibilità loro o quella di alcuni loro referenti di candidarsi nei vari comuni.

Dopo diversi confronti e una riunione del Consiglio dedicata a questo argomento si prende atto dell'impossibilità di presentare più candidature e si decide di appoggiare congiuntamente la candidatura del Presidente Armando Siri a Sindaco di Genova. Una candidatura che aveva la doppia valenza sia per i natali del Presidente stesso sia perché si trattava del più importante capoluogo di provincia che andava al voto.

Il Presidente assunta questa decisione, e illustrata successivamente al Consiglio Direttivo il quale all'unanimità la sostiene, prendendo atto di fatto che non si potesse partecipare in altri comuni, comincia a farsi intensa la campagna elettorale a Genova dove nel frattempo il Pin era sbarcato già ad ottobre con una sede proprio in vista del lavoro che si sarebbe dovuto svolgere sul territorio.

Il Presidente stabilisce a partire da gennaio proprio in quella sede in via Cairoli 8 il comitato elettorale.



La campagna elettorale, inizia già da fine 2011 e prosegue per fino a maggio 2012, con grande entusiasmo e moltissimi sono i sostenitori che da tutta Italia si mobilitano per dare ciascuno il suo contributo anche economico per sostenerla.

Si decide di dare il via ad una campagna di visibilità in città per rafforzare la reputazione e la conoscenza del Pin come partito fino ad allora sconosciuto in città il quale doveva competere con forze politiche ben radicate sul territorio, candidati anch'essi radicati dall'attività svolta in città di fatto loro residenza al contrario di quella di Armando Siri che da 20 anni mancava dalla sua città.

Si decide dunque grazie anche alla disponibilità a diluire i pagamenti delle campagne da parte delle aziende pubblicitarie di iniziare una campagna utilizzando i retro dei bus presentando il Pin.

In concomitanza si organizza una presentazione alla stampa del Pin all'Hotel Savoia in centro a Genova.

In città comincia ad esserci molto interesse nei confronti del partito e così come era già successo a Milano la lista dei candidati viene redatta grazie all'adesione spontanea di cittadini per lo più giovani che sostengono attivamente la campagna elettorale organizzando banchetti e gazebo. Si decide per la campagna di intensificare la visibilità sui media partecipando a trasmissione di approfondimento tv che in quel periodo sono solo a pagamento. Vengono fatte due campagne di manifesti utilizzando le pensiline degli autobus (mezzo molto popolare scelto proprio per dare un significato alla vicinanza del Pin e delle sue idee ai cittadini) e grazie ad un'offerta economica molto vantaggiosa viene preso un grande spazio di affissione proprio sulla strada sopraelevata.

La lista del Pin con moltissimi sforzi per la raccolta delle firme ai banchetti i quali hanno potuto contare solo sulla presenza dei notai per le autentiche, è comunque riuscita e questa volta a differenza di Milano tutte le carte in regola c'erano affinché per la prima volta nella storia il simbolo del partito fosse presente sulla scheda elettorale.

Nonostante gli impegni a Genova il Presidente partecipa a diverse attività del Pin che nel frattempo cresce in tutta Italia.

A Firenze partecipa con Igor Sibaldi e Salvatore Brizzi ad un'affollata conferenza di presentazione del Partito, partecipa a Cavaion Veronese sempre insieme a Igor Sibaldi ad un'altra conferenza.

Mentre Genova prosegue la campagna con l'utilizzo di un camper preso in affitto con il quale il nostro candidato Sindaco gira quartiere per quartiere mercato per mercato piazza per piazza presentandosi ai cittadini con pubblici comizi.

Sono state organizzate 3 conferenze una dal titolo " Tolstoj e Ghandi la disobbedienza pacifica che cambia il mondo" con la partecipazione di Igor Sibaldi alla quale hanno partecipato moltissime persone, un evento organizzato presso il Teatro della Gioventù dal titolo " Destra o Sinistra? I punti di vista di Marx e Gurgjief" la stessa conferenza era stata organizzata a Bergamo qualche mese prima.

A Genova vengono organizzate molte attività in strada con sopralluoghi del candidato Sindaco nei quartieri con particolare attenzione al centro storico e al quartiere di Marassi che aveva da poco subito i danni dell'alluvione.

Il Pin di fatto si accredita come nuovo movimento politico nonostante la scarsissima attenzione della stampa.



Le elezioni di maggio premiano tutta questa passione e questa attività con 2000 voti quasi l'1% (0,73) dei consensi elettorali ponendo il Pin a fianco a partiti tradizionali radicati sul territorio come La Destra, Partito Comunista dei Lavoratori, Gente Comune, Primavera Politica. Facendo lo stesso risultato della lista del candidato Sindaco del PDL Pierluigi Vinai e di molte altre liste civiche in appoggio ai candidati più conosciuti e più radicati sul territorio i quali hanno potuto contare sull'appoggio di molte organizzazioni e associazioni ben organizzate.

Da considerare poi che circa il 50% degli elettori non ha votato, percentuale che è aumentata del 65% al ballottaggio per il quale **il Pin non ha espresso indicazioni di preferenza**.

L'esperienza di Genova ha arricchito il Pin e tutti coloro che hanno partecipato alla campagna elettorale e soprattutto ha sdoganato il Partito da centro associativo di idee e cultura a vero e proprio partito politico che si confronta con gli elettori.

L'esperienza è stata utile anche a capire che in questa fase i cittadini apprezzano campagne elettorali più low profile ed è molto importante il radicamento territoriale.

Conclusa l'esperienza elettorale a Genova che ha sottoposto l'organizzazione a un notevole sforzo personale del Presidente ed organizzativo dei volontari, rimangono aperte alcune spese a cui far fronte, mentre altre grazie al contributo di tutti sono state pagate.

Rimane la disponibilità piena a venire incontro alle esigenze del Partito da parte di tutti i soggetti i quali hanno dimostrato comprensione e volontà di collaborazione così come l'ha dimostrata il Partito e le persone che lo hanno personalmente sostenuto compreso il Presidente. Chiusa la campagna elettorale a Genova il Partito riprende la sua normale attività convocando un consiglio Direttivo simbolicamente proprio a Genova dove viene illustrata l'attività fatta in campagna elettorale e viene fatto un bilancio di quanto è stato fatto e quello che ci si impegnerà a fare per il futuro.

Per la prima volta partecipano al direttivo anche esterni provenienti da tutta Italia e da Roma collegati via web gli iscritti del gruppo del Lazio, che da lì a pochi mesi aprono la sede nazionale del Pin a Roma in piazza San Lorenzo in Lucina.

Nella discussione del Direttivo si analizzano i dati del voto di Genova e si discute sull'utilità degli investimenti economici fatti per la campagna elettorale, investimenti che di fatto sono stati sostenuti dai simpatizzanti e gli iscritti attraverso donazioni volontarie, attraverso la partecipazione agli eventi nei quali si sono raccolti i contributi e con il contributo personale del candidato Sindaco. Ma nonostante tutti gli sforzi fatte molte spese rimangono in capo al Partito e debbono essere ripianate. Anche se grazie alla collaborazione dei fornitori si può immaginare di pagare poco alla volta.

Non passano due mesi dalla fine della campagna elettorale che a Roma si inaugura la sede nazionale in via san Lorenzo in Lucina 21 anche questa come tutte le altre interamente auto finanziata al livello locale sia per le spese che per mobili e attrezzature.

Si organizza a Roma in luglio anche una presentazione del Pin presso l'Hotel Visconti Palace dove partecipano molte persone. Partecipano il Presidente Armando Siri, Salvatore Brizzi, Nino Galloni e in collegamento Skype Marco Della Luca.



Al ritorno dalla pausa estiva, in settembre il partito organizza una presentazione ai Musei Capitolini in Campidoglio con la partecipazione della giornalista SkyTg24 Veronica Voto. Partecipano tra gli altri Salvatore Brizzi, Laura Lodigiani e Giampaolo Rossi.

Il 28 settembre il PIN con 10 suoi aderenti e sostenitori deposita in Cassazione la prima legge di iniziativa popolare per l'Assemblea Costituente. Partono in tutta Italia banchetti e gazebo per la raccolta delle firme.

Dal 4 al 7 ottobre il PIN organizza a Firenze presso l'Hotel Tulipe Mirage un seminario di formazione politica al quale partecipano quasi 50 persone.

Nel frattempo a Milano sede viene trasferita in Viale Tunisia 30.

Il Pin organizza svariate riunioni a Roma con altri soggetti politici e associazioni per verificare le possibili sinergie per le elezioni politiche 2013.

Il Presidente del Partito accompagnato da Marco Perini che nel frattempo ha assunto la funzione di responsabile della Segreteria Politica Nazionale, si reca a Roma due volte a settimana per svolgere riunioni e incontri.

Per il 2013 si lavorerà per cercare di organizzare la partecipazione di candidati del Pin nei comuni anche piccoli che andranno al voto, nelle regioni e al Parlamento.

Per tutto ciò occorrerà cercare alleanze in quelle forze politiche che si faranno portatrici del progetto innovativo del Pin. Tutto dipenderà dal sistema elettorale a disposizione per le elezioni nazionali mentre per quelle locali si potrà anche pensare di andare per proprio conto con candidati giovani ed entusiasti.

Per fare tutto ciò e consolidare la presenza del Pin sul territorio occorrerà poter contare su un ampio numero di tesserati e molti sostegni economici spontanei.

Al Pin servono ad oggi almeno le risorse per coprire i debiti precedenti e almeno 200 mila euro per affrontare la campagna elettorale locale e nazionale per poter organizzare una buona presenza sui social network e un tour in tutta Italia con un camion palco dal quale realizzare comizi.

Analisi dei risultati conseguiti nel periodo 2011

Il bilancio consuntivo per l'anno 2011, si compone di Stato Patrimoniale, Rendiconto di Gestione, Nota Integrativa, oltre alla presente relazione di missione, ed è predisposto in conformità a quanto raccomandato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in merito alla Rappresentazione dei risultati di sintesi delle aziende no profit.

Non vengono raffrontati i dati del 2011 con l'esercizio precedente in quanto lo si può considerare il primo esercizio non avendo né oneri né proventi nell'anno 2010.

Per l'esercizio chiuso al 31.12.2011 il risultato della gestione evidenzia un disavanzo d'esercizio pari ad € - 110.926. Tale disavanzo è dovuto principalmente agli oneri sostenuti per la campagna elettorale di Milano ed alcuni oneri per la campagna elettorale di Genova iniziata già da un punto di vista organizzativo a fine 2011.

Gli oneri e i proventi del 2011 possono essere suddivisi come evidenziato nel Rendiconto Gestionale tra:



- ATTIVITA' TIPICA
- ATTIVITA' RACCOLTA FONDI
- ATTIVITA' DI GESTIONE FINANZIARIA
- ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE

Si segnala che nell'anno 2011 sono state realizzate solo attività di carattere istituzionale e nessuna attività accessoria.

Altre informazioni

Questo Consiglio Direttivo invita l'Assemblea ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2011 con l'obiettivo di ricoprire il Disavanzo d'esercizio 2011 entro il minor tempo possibile grazie alle numerose e sempre crescenti attività su tutto il territorio nazionale.

Roma, 25 novembre 2012

Il Consiglio Direttivo